

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 198
Deliberazione di Giunta Regionale del 29/10/2025 n. 1625. Rettifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di rettificare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
2. di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, recante "Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia - Intervento SRH02 CSR Puglia 2023-2027 - Formazione consulenti", nella versione definitiva del progetto condivisa tra la Regione Puglia e il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che annulla e sostituisce integralmente l'Allegato A approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
3. di approvare l'Allegato B al presente provvedimento, recante "Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/1990 per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia - Intervento SRH02 CSR Puglia 2023-2027", che annulla e sostituisce integralmente l'Allegato B approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
4. di dare atto che gli Allegati A e B, come sostituiti con il presente provvedimento, costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1625 del 29 ottobre 2025;
5. di dare atto che la presente rettifica non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e non comporta alcuna variazione alla copertura finanziaria prevista con Deliberazione

- della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
6. di confermare integralmente ogni altra disposizione contenuta nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
 7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**Oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale del 29/10/2025 n. 1625. Rettifica.**

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025, avente ad oggetto: “Approvazione progetto per l’attuazione dell’intervento SRH02 Formazione Consulenti del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 e dello schema di Accordo di cooperazione tra Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90. Prenotazione di spesa di euro 486.270,00”;

CONSIDERATO che con la predetta deliberazione sono stati approvati il Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia – Intervento SRH02 Formazione consulenti CSR Puglia 2023-2027 (Allegato A) e lo Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 (Allegato B), nonché disposta la relativa prenotazione di spesa per complessivi euro 486.270,00;

RILEVATO che, per mero errore materiale intervenuto in sede di perfezionamento dell’atto, i predetti Allegati A e B non risultano allegati nella versione definitiva condivisa tra Regione Puglia e CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, che costituisce la versione finale del progetto e dello schema di Accordo;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla rettifica della citata Deliberazione n. 1625/2025, limitatamente alla sostituzione integrale degli Allegati A e B, al fine di garantire la corretta allegazione della documentazione nella versione definitiva condivisa, assicurando la piena coerenza documentale dell’atto con la volontà deliberativa già espressa e con gli adempimenti contabili ivi previsti;

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

DATO ATTO che la presente rettifica non comporta modifiche dell’importo complessivo della spesa già autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025, né determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, né incide sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di finanza pubblica ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all’esercizio della competenza deliberativa in ordine alla rettifica dell’atto sopra richiamato, nei limiti e per le finalità indicate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di rettificare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
2. di approvare l’Allegato A al presente provvedimento, recante “Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia – Intervento SRH02 CSR Puglia 2023-2027 - Formazione consulenti”, nella versione definitiva del progetto condivisa tra la Regione Puglia e il CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, che annulla e sostituisce integralmente l’Allegato A approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
3. di approvare l’Allegato B al presente provvedimento, recante “Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/1990 per l’esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia – Intervento SRH02 CSR Puglia 2023-2027”, che annulla e sostituisce integralmente l’Allegato B approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
4. di dare atto che gli Allegati A e B, come sostituiti con il presente provvedimento, costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1625 del 29 ottobre 2025;
5. di dare atto che la presente rettifica non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e non comporta alcuna variazione alla copertura finanziaria prevista con Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
6. di confermare integralmente ogni altra disposizione contenuta nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.

"Raccordo funzionale, organizzativo e contabile"
(Dott.ssa Giulia Melchiorre)

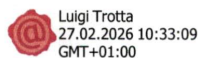
firma



IL DIRIGENTE della Sezione

"Competitività' delle filiere agroalimentari"
(Dott. Luigi Trotta)

firma



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento

"Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
(Prof. Gianluca NARDONE)

firma



GIANLUCA
NARDONE
02.03.2026
16:04:31
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,


propone
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco Paolicelli

firma



FRANCESCO
PAOLICELLI
03.03.2026
11:28:36
GMT+01:00

 Luigi Trotta
27.02.2026 10:33:09
GMT+01:00



REGIONE
PUGLIA



Allegato A

Intervento SRH02 CSR Puglia 2023 – 2027 – Formazione dei consulenti

**Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle
competenze dei consulenti in Puglia**

**Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle
competenze dei consulenti in Puglia.**

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Inquadramento generale	3
2.1. Ambito di riferimento dell'intervento.....	3
3. Puglia: da dove partire per la pianificazione e l'attuazione dell'intervento SRH02	5
4. Gli obiettivi dell'intervento SRH02 - Formazione dei consulenti.....	7
5. Destinatari delle attività di formazione	8
6. Contenuti formativi e modalità di erogazione.....	8
7. Struttura dell'intervento.....	10
8. Gestione del progetto.....	10
9. Attuazione dell'intervento e cronoprogramma.....	12
10. Costo dell'intervento	12

1. Premessa

Questo progetto inquadra dal punto di vista generale l'attuazione dell'intervento SRH02 Formazione dei Consulenti del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC (PsP) 2023-2027 della Regione Puglia, in risposta all'analisi dei fabbisogni approvata con DGR n. 1140 del 4.08.2025 e in accordo con la scheda dell'intervento prevista nel PsP.

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

La scheda di intervento, per la Regione Puglia, prevede come unici beneficiari Adg nazionali, Regioni e Province autonome, loro Agenzie, Enti strumentali e Società in house. Dato il valore strategico dell'intervento, è infatti volontà della Regione Puglia attuare l'intervento SRH02 direttamente, attraverso la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, struttura specializzata in interventi di innovazione in agricoltura, così come già fatto per l'intervento SRH06 Back Office AKIS.

La gestione centralizzata assicura un forte legame con gli altri interventi AKIS previsti nel CSR Puglia 2023-2027, e in particolar modo con il Back Office AKIS, intervento finalizzato a fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS, e quindi complementare e sinergico alla formazione dei consulenti.

L'intervento verrà realizzato attraverso un Accordo di cooperazione con il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, il principale Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf).

Il progetto parte dall'analisi dei fabbisogni formativi condotta dalla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia, elaborata tenendo conto:

- a) della normativa europea in materia di consulenza aziendale in agricoltura.
- b) degli studi realizzati in seno ai progetti europei riguardo la consulenza aziendale e i suoi fabbisogni in termini di sviluppo di competenze;
- c) degli studi effettuati in Italia sul fabbisogno di consulenza delle aziende agricole;
- d) delle misure attuative del PSR Puglia 2014-2022 che hanno riguardato la consulenza aziendale.

L'analisi è stata sottoposta all'Organismo di coordinamento regionale AKIS Puglia al fine di raccogliere raccomandazioni e integrazioni e consentire una visione condivisa del fabbisogno. L'analisi conclusiva è stata approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 1140 del 04.08.2025.

Con il presente Progetto sono definiti gli interventi per la realizzazione dei percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia in un'ottica di lungo periodo.

2. Inquadramento generale

2.1. Ambito di riferimento dell'intervento

Il SRH02 Formazione dei Consulenti fa parte degli interventi AKIS previsti nel Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC (PsP) 2023-2027.

Le relazioni esistenti tra agricoltura, società e ambiente sono cambiate considerevolmente negli ultimi decenni e i cambiamenti sono tuttora in atto, dovuti all'aumento della popolazione, alla diminuzione delle risorse naturali a disposizione, alla pressione sull'ambiente e al cambiamento climatico. Questi elementi hanno determinato l'emergere di nuove sfide per gli imprenditori agricoli, sfide che possono essere affrontate meglio con l'acquisizione di conoscenze e competenze e con l'adozione di soluzioni innovative

e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne;

- Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole;
- Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale;
- Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi.

3. Puglia: da dove partire per la pianificazione e l'attuazione dell'intervento SRH02

La realizzazione di un percorso formativo per consulenti in agricoltura in Puglia, in attuazione dell'intervento SRH02, deve tenere conto delle esperienze già realizzate in Puglia nella realizzazione di un sistema di conoscenze e innovazione in agricoltura, in armonia e complementarità con l'attuazione dell'altro intervento AKIS SRH06 – Back Office e rispondendo ai fabbisogni formativi individuati.

In particolare, all'interno dell'Analisi dei fabbisogni formativi è stata realizzata un'analisi SWOT riguardante la consulenza aziendale in agricoltura in Puglia, che ha evidenziato quanto di seguito:

Strengths (Punti di forza)	Weaknesses (Punti di debolezza)
<ul style="list-style-type: none"> - Numerosità di OdC (Organismi di consulenza) e di consulenti accreditati, con un potenziale di 7.800 Piani di consulenza (130 consulenti ognuno dei quali può svolgere fino a 60 PdC- Piani di consulenza) - Livello di istruzione dei consulenti elevato (82% ha una laurea) - Consulenti concentrati maggiormente sui principali Ambiti di consulenza - Omogeneità dei percorsi formativi e professionali dei consulenti (solo 6 sono iscritti ad albi diversi da quelli degli agronomi, periti agrari, agrotecnici e veterinari) 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata età media dei consulenti negli Organismi di consulenza (47 anni) - Preparazione tecnica dei consulenti non bilanciata da competenze metodologiche, personali e sociali - Scarsa conoscenza di metodologie e strumenti per il monitoraggio e la valutazione sulla qualità e le prestazioni dei consulenti - I servizi di consulenza delle OdC non corrispondono pienamente ai fabbisogni espressi dalle aziende agricole - Limitata capacità comunicativa dei consulenti

<p style="text-align: center;">Opportunities (Opportunità)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo di sistemi AKIS dove il consulente deve integrarsi e fornire supporto per la facilitazione dello scambio di conoscenza, dell'apprendimento, della costruzione di visioni tra comunità diverse, la mediazione di situazioni di conflitto, l'intermediazione di reti e conoscenze, l'incontro tra domanda e offerta di servizi di supporto all'innovazione - Tendenza allo sviluppo di nuove abilità e competenze funzionali, che consentano di sviluppare approcci olistici, che guardino alle aziende agricole nella loro globalità, e non soltanto al singolo problema tecnico, in relazione al loro rapporto con l'ambiente e con gli AKIS di riferimento. 	<p style="text-align: center;">Threats (Minacce)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Normativa che si evolve e che necessità di continui aggiornamenti - Nuove tecnologie, rischi del loro utilizzo - Volatilità mercato agricolo: le condizioni possono variare notevolmente a seconda delle stagioni, delle condizioni climatiche, dei cambiamenti normativi, e della concorrenza internazionale. - Cambiamento nel tempo delle abitudini alimentari.

L'analisi sui fabbisogni ha anche evidenziato una serie di punti critici e di raccomandazioni da tenere in considerazione nella progettazione di azioni di sviluppo di conoscenze e competenze dei consulenti aziendali.

Il mondo agricolo è complesso: le richieste di consulenza delle aziende agricole non sono solamente indirizzate a risolvere specifiche e ristrette problematiche (ad esempio, una pratica di finanziamento), ma presuppongono un'ampia conoscenza di tipo agronomico, economico, sociale, tecnologico e anche di altri settori produttivi. Un esempio è la redazione di un piano di marketing e di comunicazione, o la consulenza per l'avvio di una nuova impresa, o anche l'introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda. E' pertanto necessario fornire ai consulenti nuove conoscenze, ma anche modalità di analisi delle problematiche e capacità di risoluzione, in un'ottica olistica e di complessità. Legata alla complessità vi è anche la capacità di ascolto e di comunicazione del consulente: un consulente agronomico deve essere in grado di comunicare chiaramente e efficacemente le proprie raccomandazioni alle aziende, ma può avere difficoltà a farlo per mancanza di capacità comunicative o per la complessità del linguaggio tecnico. Più è complesso il problema, con un insieme di componenti differenti che intervengono, e maggiore sarà l'esigenza di saper ascoltare, analizzare e comunicare.

L'agricoltura cambia continuamente per rispondere ai cambiamenti della normativa, dell'ambiente, della tecnologia e dei mercati. Un consulente agronomico deve essere in grado di rimanere aggiornato, di formarsi in maniera continuativa e proporre soluzioni efficaci e durature. I cambiamenti aumentano ancora di più la complessità e incidono sulla produttività e sulla competitività dell'azienda agricola. Basti pensare ai cambiamenti che condizionano le abitudini alimentari dei consumatori e di come questi possano influenzare la domanda di prodotti agricoli spingendo ad adottare nuove strategie di marketing e di produzione. Oppure ai cambiamenti climatici che necessitano di azioni di mitigazione degli effetti, ma anche di scelte colturali. Le incognite che incidono profondamente sulla produttività e, in alcuni casi, persino sulla sopravvivenza dell'azienda, quali quelle legate all'ambiente, alle fitopatologie, alle tensioni geopolitiche, ai cambiamenti repentini dei mercati, spingono verso un ruolo del consulente che sia antenna del mondo circostante, con capacità di individuare per ogni cambiamento le ricadute sulle aziende.

L'azienda agricola non è un'entità isolata, ma soggetto in relazione con il mondo circostante: aziende, enti di ricerca, pubbliche amministrazioni, organizzazioni di produttori, organizzazioni di rappresentanza e datoriali, consulenti, ecc. Il consulente aziendale deve essere ponte tra i diversi attori, creando opportunità e relazioni che favoriscano la competitività delle aziende, attraverso ad esempio l'introduzione di prodotti e processi tecnologici innovativi (PEI AGRI), o la riduzione dei costi operativi e la concentrazione dell'offerta dei prodotti (OP e AOP), o la partecipazione congiunta a iniziative pubbliche e sociali (mercato del contadino, manifestazioni, agricoltura sociale, contributi pubblici). In tale ambito, il consulente ha necessità di sviluppare competenze per la gestione di relazioni e progetti, e quindi abilità quali *problem solving* e *critical thinking*, gestione del tempo, creatività, capacità comunicative e capacità gestionali quali project management, monitoraggio e valutazione dei risultati, gestione dei rischi.

L'agricoltura è spesso caratterizzata da bassi margini di guadagno a causa di diversi fattori, tra cui la concorrenza, i costi di produzione elevati, la volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli e la dipendenza da condizioni climatiche e naturali. Per questo motivo il consulente agricolo deve possedere competenze che consentano di proporre interventi di ottimizzazione e diversificazione di processi e fattori produttivi (acqua, fertilizzanti, terreno, lavoro, ecc.), quali ad esempio l'utilizzo di tecniche e tecnologie di agricoltura di precisione, lo sfruttamento di sottoprodotti in ottica di economia circolare, l'introduzione dell'agro fotovoltaico. Anche in questo caso il consulente dovrebbe avere conoscenza di processi innovativi e competenze sulla loro introduzione in azienda.

Come evidenziato nell'analisi dei fabbisogni formativi, il consulente deve possedere soft skills che aiutino a governare con consapevolezza il processo produttivo e/o di innovazione, attraverso la comunicazione, l'ascolto, la combinazione di capacità tecniche e competenze interattive e la facilitazione di connessioni con altri servizi, oltre che a trasferire conoscenze tecniche. È quanto mai necessario includere nel bagaglio di conoscenze dei consulenti, anche, nuove abilità e competenze funzionali (Davis, 2015; Davis & Rasheed Sulaiman, 2014), che consentano di sviluppare approcci olistici, che guardino alle aziende agricole nella loro globalità, e non soltanto al singolo problema tecnico, in relazione al loro rapporto con l'ambiente e con gli AKIS di riferimento.

I consulenti, inseriti in un contesto di produzione, condivisione e trasferimento di innovazione e conoscenze in agricoltura (AKIS), devono migliorare le competenze e l'acquisizione di metodologie e strumenti per rafforzare il loro ruolo di mediatori di innovazione e facilitatori in progetti di cambiamento al fine di creare un ambiente favorevole ai processi di innovazione.

4. Gli obiettivi dell'intervento SRH02 - Formazione dei consulenti

L'intervento SRH02 del CSR 2023-2027 è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

L'intervento prevede la realizzazione di attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali).

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

L'intervento SRH02 della Regione Puglia si propone di progettare e realizzare un modello di condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali in agricoltura che permetta di adeguare il bagaglio professionale dei consulenti alle esigenze di competitività e cambiamento delle aziende agricole a fronte delle numerose sfide che gli imprenditori debbono e dovranno affrontare.

5. Destinatari delle attività di formazione

Il nuovo D.M. 19 febbraio 2025 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste "Modifica del decreto 3 febbraio 2016, che istituisce il sistema di consulenza aziendale in agricoltura" definisce «consulente» una persona fisica in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata che presta la propria opera per la fornitura di servizi di consulenza. Per il nuovo D.M. sono considerati in possesso di qualifiche adeguate, ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza, gli iscritti agli ordini e ai collegi professionali nelle rispettive tematiche di consulenza. Fatte salve le materie per le quali la legge prevede una competenza esclusiva riservata alle categorie professionali, sono altresì considerati in possesso di qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza, i seguenti soggetti:

- a) i consulenti in possesso di titolo di studio adeguato alle tematiche oggetto di consulenza con documentata esperienza lavorativa di almeno ventiquattro mesi, non necessariamente consecutivi, maturata negli ultimi cinque anni solari, nelle medesime tematiche.
- b) i consulenti in possesso di titolo di studio adeguato alle tematiche oggetto di consulenza e attestato di frequenza/con profitto, al termine di una formazione di base che rispetti determinati criteri minimi.

Pertanto, destinatari delle attività previste dall'intervento SRH02 saranno i consulenti così come definiti dal sopra citato D.M. 19 febbraio 2025 che faranno richiesta di partecipare alle attività previste.

Per adeguare il numero di partecipanti al budget, le attività previste saranno rivolte esclusivamente ai consulenti che, possedendo le caratteristiche previste dal D.M., avranno inviato per primi (procedura a sportello) la richiesta di partecipazione, con le modalità che verranno indicate nell'apposito Avviso.

Si prevede una partecipazione di 25 consulenti per ogni sessione di formazione.

6. Contenuti formativi e modalità di erogazione

L'intervento deve rispondere alle prescrizioni contenute nella scheda di intervento e quindi prevedere:

- a) sviluppo di tematiche di interesse agricolo, connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni;
- b) trasferimento di competenze metodologiche sul ruolo del consulente.

Inoltre, la scheda di intervento prevede che l'intervento SRH02 si realizzi attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie:

- iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo),
- formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali).

Verranno realizzate attività informative di pubblicizzazione delle attività di formazione offerte e attività di formazione, in parte in presenza e, in misura minore, a distanza. Gli aspetti metodologici saranno affrontati in presenza, anche attraverso simulazioni e giochi di ruolo.

Sono previste, inoltre, sessioni pratiche e visite in azienda, anche al fine di trasferire buone pratiche.

Di seguito si riassume il modello di erogazione:

- a) Corsi di formazione costituiti da una componente tecnica, parte in presenza e parte in FAD, e da una componente metodologica in presenza
- b) Visite aziendali (incontri presso imprese dimostrative) e sessioni pratiche (iniziative formative atte ad illustrare un macchinario, una tecnica di produzione specifica, ecc.)

a) Formazione tecnica

La formazione con contenuti tecnici verrà realizzata parte in presenza e parte in FAD.

I corsi in modalità FAD rispetteranno le seguenti condizioni:

1. le attività didattiche saranno erogate per l'intera durata del percorso formativo in modalità sincrona, attraverso piattaforme che consentano ai partecipanti di interagire istantaneamente con il docente e/o gli altri partecipanti;
2. la piattaforma informatica utilizzata dovrà:
 - a) garantire la contemporanea frequenza a tutti i partecipanti;
 - b) assicurare l'identificazione dei singoli partecipanti; in particolare è necessario che la piattaforma tecnologica utilizzata garantisca l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e dei discenti e la conseguente produzione di specifici report di presenza per ciascuna lezione.
 - c) consentire il calcolo delle ore rispettivamente frequentate da ciascun partecipante;
 - d) garantire l'accesso, in tempo reale ad altri soggetti con finalità di monitoraggio e controllo.

I corsi di formazione in presenza avranno luogo in aule attrezzate e funzionali ad accogliere i partecipanti e a favorire i processi di apprendimento.

b) Formazione su metodologia

Sarà erogata in presenza, per utilizzare una metodologia didattica attiva che coinvolga i partecipanti nell'interpretazione di ruoli e situazioni, simulando esperienze reali o immaginarie (role playing).

Le principali competenze metodologiche da trasferire, così come emerse dall'analisi dei fabbisogni, sono:

- Possedere un approccio olistico,
- Facilitare le connessioni,
- Saper ascoltare e comunicare,
- Rafforzare le capacità di problem solving, critical thinking e change management,
- Saper gestire gruppi di lavoro,
- Conoscere metodi per sviluppare e gestire la creatività;
- Adottare metodologie e tecniche di project management;
- Sapere individuare e gestire i rischi.

c) Visite aziendali e sessioni pratiche

La visita presso aziende dimostrative rappresenta un approccio di grande rilievo per acquisire competenze pratiche e approfondire le conoscenze nel settore agricolo. Queste aziende, infatti, fungono da veri e propri

"laboratori a cielo aperto", dove le tecniche innovative, le pratiche sostenibili e le tecnologie avanzate vengono applicate e mostrate in un contesto reale.

La sessione pratica è un'attività formativa svolta direttamente in campo ed è riconducibili agli obiettivi specifici e/o ai temi strategici dell'intervento.

7. Struttura dell'intervento

La formazione verterà sui temi emersi dall'analisi dei fabbisogni. Visto il contenuto di alcune tematiche individuate, che rappresentano sfide in continuo mutamento, e la necessità di sviluppare un approccio olistico dei consulenti, saranno favoriti momenti di confronto su temi importanti con opinion leader che siano in grado di trasferire all'aula la dimensione e la complessità del tema.

I contenuti formativi saranno raggruppati in 3 percorsi formativi:

- Ottimizzazione dei processi produttivi e dell'utilizzo dei fattori produttivi. Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Relazioni di filiera. Produzioni di qualità;
- Energie rinnovabili e utilizzo sottoprodotti. Diversificazione delle attività agricole.

Ogni percorso formativo prevede 56 ore formazione di cui 46 in presenza e 10 a distanza, strutturate in moduli da definire, con eccezione di:

- Un modulo – eguale per tutti i percorsi formativi - realizzato in presenza e relativo al ruolo del consulente all'interno dell'AKIS. Questo modulo, che verrà gestito da Regione Puglia, avrà la finalità di illustrare ai consulenti le iniziative in corso per costituire e rafforzare il Sistema di Conoscenza e Innovazione in Agricoltura in Puglia, evidenziando il ruolo del consulente all'interno del sistema;
- un modulo – eguale per tutti i percorsi formativi - realizzato in presenza e incentrato sulla metodologia di consulenza.

I restanti moduli dei percorsi formativi saranno incentrati invece su tematiche tecniche specifiche per quel percorso.

Inoltre, saranno realizzate 9 visite aziendali/sessioni pratiche sulle tematiche oggetto dei corsi di formazione.

La giornata di formazione in presenza avrà la durata di 4 ore, quella di formazione a distanza di 5 ore, mentre la visita aziendale/sessione pratica avrà una durata di 6 ore.

In ogni sessione si prevede la partecipazione di 25 consulenti. Lo stesso consulente potrà partecipare a più percorsi, ma non potrà partecipare a due percorsi identici.

Verranno realizzate, nel corso dei due anni di progetto, 6 edizioni per ciascun percorso formativo.

Al termine del percorso formativo sarà rilasciato a ciascun partecipante, che abbia raggiunto almeno l'80% di frequenza e superato il test finale, un attestato di frequenza con profitto.

8. Gestione del progetto

L'intervento, in relazione all'interesse pubblico, verrà gestito direttamente dalla Regione Puglia, attraverso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari che ha specifiche competenze sui temi dell'innovazione in agricoltura. La Sezione ha il compito di svolgere la funzione di facilitatore per integrare al meglio i diversi

soggetti dell'AKIS e portare a fattor comune le loro attività, con imparzialità e senza conflitti di interessi, per rafforzare la cultura della cooperazione tra i soggetti e favorire la loro partecipazione alle reti nazionali e europee. La Sezione, inoltre, gestisce anche l'intervento SRH06 del CSR Puglia 2023-2027, rappresentando così un soggetto aggregatore di iniziative nei confronti dell'AKIS In Puglia.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari si occuperà del coordinamento generale del progetto, curando gli aspetti procedurali, amministrativi, gestionali e di monitoraggio. Partecipa anche al Tavolo di coordinamento regionale AKIS, coordinandolo, e ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali, rappresentando così l'anello di congiunzione tra territorio e soggetti del sistema della conoscenza e dell'innovazione e tra Regione Puglia e le altre regioni italiane ed europee.

Il progetto verrà realizzato attraverso un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni per l'esecuzione di attività di interesse comune. L'accordo disciplinerà le attività, con una reale divisione di compiti e responsabilità e prevedendo un ristoro delle sole spese vive sostenute.

Attraverso incontri propedeutici, è stato individuato il CREA, quale soggetto pubblico di ricerca e formazione, che condivide uguali finalità e attività e che può favorire una maggiore efficacia ed efficienza del progetto. Il CREA infatti ha sviluppato, anche nell'ambito di importanti progetti europei, metodologia e contenuti formativi a supporto della diffusione di conoscenze verso i consulenti agricoli e possiede Centri di ricerca e Aziende sperimentali dimostrative che consentono di favorire un apprendimento pratico sul campo. Il Documento di Visione Strategica 2025-2032 del CREA prevede uno sforzo di comunicazione, formazione e persuasione verso gli agricoltori e tutti gli altri operatori delle filiere agroalimentari per favorire l'effettiva adozione dei nuovi strumenti di innovazione tecnologica per affrontare le sfide previste.

Il progetto sarà gestito da un team con competenze complementari che curerà tutti gli aspetti organizzativi, amministrativi e di monitoraggio.

La ripartizione delle attività tra i due partner del progetto sarà la seguente:

Regione Puglia	Coordinamento generale dell'intervento Progettazione di dettaglio (insieme a CREA) Docenza nei moduli su Ruolo del consulente all'interno dell'AKIS Monitoraggio Individuazione partecipanti ai corsi Presentazione Domanda di sostegno e Domande di pagamento.
CREA	Coordinamento tecnico Progettazione di dettaglio (insieme a Regione) Docenze (tranne modulo su Ruolo del consulente all'interno dell'AKIS) Tutoraggio e gestione delle presenze Aule, attrezzature e strutture didattiche FAD

	<p>Organizzazione e gestione formazione in campo</p> <p>Promozione e pubblicizzazione intervento e percorsi formativi</p>
--	---

La gestione dell'aula, in presenza e in remoto, sarà curata dallo staff di CREA e avrà l'obiettivo di migliorare e monitorare l'andamento dell'apprendimento. La presenza dei partecipanti sarà rilevata all'inizio e al termine di ciascuna lezione tramite un apposito registro, con l'orario di entrata e di uscita. Nel caso di partecipanti che si colleghino da remoto, la presenza verrà tracciata mediante appositi strumenti di rilevazione delle presenze previsti nella piattaforma.

9. Attuazione dell'intervento e cronoprogramma

Le principali fasi attuative dell'intervento SRH02 sono le seguenti:

1. Definizione di un Progetto di dettaglio del modello di intervento;
2. Attuazione e monitoraggio dell'intervento.

L'intervento avrà una durata complessiva di due anni.

Di seguito un cronoprogramma di progetto:

TASK	MESI																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Task A - Progettazione di dettaglio																								
Task B - Start up organizzativo																								
Task C - Attività formativa																								
Task D - Monitoraggio																								

Task A – Progettazione di dettaglio

Durante questa attività verranno definiti in dettaglio gli obiettivi specifici e i moduli formativi, la docenza, la localizzazione dell'attività, i KPI.

Task B – Start up organizzativo

In questa attività verranno realizzate le procedure a evidenza pubblica per la selezione di eventuali consulenti e servizi di supporto, nonché per la definizione dei partecipanti alle attività formative.

Task C – Attività formativa

L'attività formativa, che verrà specificata in maniera più analitica durante la progettazione di dettaglio, prevede formazione in presenza e in remoto, visite aziendali e sessioni pratiche.

Task D – Monitoraggio

Il monitoraggio sarà incentrato sulla verifica degli indicatori oggettivi legati alle attività (n. ore docenza aula, ecc.) e ai partecipanti (n. partecipanti in aula per giorno di formazione, percentuale di ore docenza per partecipante, n. partecipanti che hanno superato il test finale, ecc.).

10. Costo dell'intervento

Per la determinazione dei costi dei corsi di formazione, si è deciso di adottare la metodologia definita per il calcolo delle opzioni semplificate dei costi (OSC) per l'intervento "SRH 03 – formazione degli imprenditori

agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali", elaborata da Rete Rurale Nazionale, anche all'intervento "SRH02 – formazione dei consulenti".

L'opzione di costo semplificato prescelta è rappresentata dai costi unitari di cui all'articolo 83, paragrafo 1), lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e la metodologia per il calcolo dei costi semplificati è definita, dell'art. 83(2)(a)(i) dello stesso Regolamento. Gli importi sono stati individuati utilizzando un metodo di calcolo basato su dati statistici e altre elaborazioni oggettive.

Il documento *"Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027"* è reperibile al seguente link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25399>.

Nel progetto sono utilizzati i costi standard di 20,90 euro/ora/allievo per i corsi in presenza e di euro 298,00 euro/ora per i moduli di formazione a distanza.

Il costo complessivo è di euro 486.270,00.

I costi relativi alle ore di formazione in presenza saranno riconosciuti per la sommatoria delle ore di effettiva partecipazione dei singoli discenti.

Tabella 1 - Interventi a 500002 Puglia: debito nei confronti del credito dei corsi di formazione (pubblici)

	n. totale credito	n. im- putazione pubblica	n. imputazione privata	n. imputazione pubblica	n. imputazione privata	n. imputazione pubblica	n. imputazione privata	n. imputazione pubblica	n. imputazione privata	n. imputazione pubblica	n. imputazione privata	n. imputazione pubblica	n. imputazione privata	n. imputazione pubblica	n. imputazione privata	n. imputazione pubblica	n. imputazione privata	n. imputazione pubblica	n. imputazione privata	
	(1-2+5)	(2-3+4)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8-2+3)	(9)	(10-7+9)	(11-10)	(12-11)	(13-12)	(14-13)	(15-14)	(16-15)	(17)	(18)	(19)	
Obiettivo dei processi produttivi dell'Unione dei Fabri produttori (RIS) - azione e adempimento ai comuni (comuni chiamati)	55	46	40	5	10	25	20,50	1.320	286	241.055	2.500	27.025	5	357.000						
Realizzazione di impianti Energia rinnovabile (utilizzo sottoprodotti, Diversificazione delle attività agricole)	55	46	40	5	10	25	20,50	1.320	286	241.055	2.500	27.025	5	357.000						
TOTALE	100	92	80	10	20	50	41,00	2.640	572	482.110	5.000	54.050	10	714.000						

Allegato B

Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia - Intervento SRH02 CSR Puglia 2023-2027.

ACCORDO DI COOPERAZIONE

Ex Art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

TRA

La **Regione Puglia** (di seguito "Regione"), con C.F. 80017210727 e P. IVA 01105250722, con sede legale sul Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari (BA), rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. _____, con mandato a sottoscrivere il presente accordo in ragione di Delibera n. _____, domiciliato/a per la funzione presso la sede della Regione

e

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito "CREA"), con C.F. 97231970589 e Partita IVA 08183101008, con sede legale in Via della Navicella n. 2/4 - 00184 Roma (RM), rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Generale del CREA, Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli, delegata alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione (ex art. 15 della legge n. 241/90) tra il CREA e le altre amministrazioni pubbliche secondo i criteri indicati nella delibera del CDA n. 105/2025 del 25/09/2025, domiciliata per la funzione presso la sede dell'Ente

La Regione ed il CREA saranno di seguito denominati singolarmente anche come "Parte" e collettivamente come le "Parti" del presente accordo di collaborazione (di seguito anche "Accordo").

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della "PAC") e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia ("FEAGA") e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ("FEASR") abrogando i Regolamenti (UE) 2013/1305 e (UE) 2013/1307.
- Il su citato Regolamento (UE) 2021/2115 definisce l'«AKIS» (Agricultural Knowledge and Innovation System – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo) come "la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni ed istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura ed in quelli correlati". Ai fini del conseguimento degli obiettivi trasversali, la strategia AKIS si propone in particolare di: (i) rafforzare le relazioni tra i diversi attori presenti sul territorio al fine di migliorare il flusso di conoscenze e innovazioni; (ii) sviluppare il sistema delle conoscenze aziendali anche tramite l'assistenza tecnica, il supporto alle innovazioni e le connessioni con altri soggetti tramite il back-office; (iii) rafforzare il sostegno alla formazione professionale in particolare in tema di sostenibilità ambientale, economica, sociale e per l'utilizzo di nuove tecnologie digitali; (iv) supportare la transizione verso una agricoltura sempre più digitale.
- Con il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 sono indicate le modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC.
- Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027), predisposto ai sensi dell'articolo 104 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre 2022.
- il Piano Strategico della PAC 2023-2027, per il raggiungimento degli obiettivi della strategia AKIS, prevede l'attivazione di una serie di interventi specifici a favore del sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura.
- Il quadro normativo europeo della PAC 2023-2027 è imperniato su 3 obiettivi generali integrati dall'obiettivo trasversale OG AKIS - Promozione e condivisione della conoscenza, dell'innovazione e

della digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiamento della loro diffusione (AKIS).

- Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027 della Regione Puglia, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022, prevede l'attivazione dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti", finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.
- Il beneficiario del citato intervento SRH02 previsto nel CSR Puglia del PSP 2023-2027 è la Regione Puglia.
- La Regione Puglia deve attuare l'intervento SRH02 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Puglia (CSR) 2023-2027 nel rispetto delle disposizioni attuative e procedurali definite dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027.
- Il CREA istituito con D. Lgs. n. 454/99 recante la riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura a norma dell'articolo 11 della legge n. 59/1997, riordinato dall'art. 1 comma 381 della legge n. 190/2014 il quale ha attribuito al CREA personalità giuridica di diritto pubblico, è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (già Ministero delle politiche agricole e forestali) e, da statuto, favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 del proprio Statuto, per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, il CREA può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, europee e/o internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente.

Dato atto che:

- la Regione Puglia, attraverso l'attuazione dell'intervento SRH02 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia (CSR) 2023-2027, intende realizzare un interesse pubblico, sviluppando un'attività di trasferimento e diffusione di conoscenze innovative nel campo dell'agricoltura;
- il Documento di Visione Strategica 2025-2032 del CREA prevede uno sforzo di comunicazione, formazione e persuasione verso gli agricoltori e tutti gli altri operatori delle filiere agroalimentari per favorire l'effettiva adozione dei nuovi strumenti di innovazione tecnologica per affrontare le sfide previste;
- il CREA ha sviluppato, anche nell'ambito di importanti progetti europei, metodologia e contenuti formativi a supporto della diffusione di conoscenze verso i consulenti agricoli attraverso i Centri di ricerca in cui è articolato e gestisce aziende sperimentali dimostrative che consentono di favorire un apprendimento pratico sul campo;
- il CREA condivide con la Regione Puglia l'interesse pubblico per il trasferimento e diffusione di conoscenze innovative nel campo dell'agricoltura, come indicato tra le finalità istituzionali del proprio statuto;
- il CREA ha manifestato l'interesse a procedere con la stipulazione di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 e s.m.i., esprimendo specifica attenzione scientifica e tecnica ad effettuare attività inserite nel progetto denominato "Intervento SRH02 CSR Puglia 2023 – 2027 – Formazione dei consulenti. Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia", allegato tecnico (di seguito

“Allegato”) del presente Accordo e parte integrante dello stesso;

- entrambe le Parti sottoscrittrici del presente Accordo sono organismi cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici, in settori di interesse comune, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, in cui esercizio congiunto, attraverso la messa a sistema informazioni, dati e conoscenze, permette la creazione di sinergie, massimizzando i risultati delle attività progettuali da svolgere ed oggetto del presente Accordo.

Considerato che:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04 ottobre 2011 sono stati codificati dall’art. 12 par. 4 della direttiva 24/2014/UE, successivamente recepiti dall’art. 7 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., integrato e corretto dal D. Lgs. n. 209/2024 e s.m.i., che dispone: “La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo di collaborazione sono stati individuati nei seguenti punti:
 - I. Il presente Accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - II. alla base dell’Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - III. le Parti del presente Accordo, qualificabili anche come stazioni appaltanti, danno atto di non operare sul mercato aperto in relazione alle attività oggetto del presente Accordo e di collaborare mettendo sinergicamente in comune conoscenze e risorse, anche per realizzare un risparmio di spesa che non sarebbe verosimilmente possibile conseguire altrimenti;
 - IV. i movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come mero ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
 - V. il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento dell’interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell’art. 7 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 integrato e corretto dal D. Lgs. n. 209/2024 e s.m.i. e della maggioritaria giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia,

un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di ambo le Parti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive sostenute, documentate e rendicontate.

Tutto quanto sopra premesso, visto, e considerato tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:

**Art. 1
(Premesse)**

I richiami documentali e normativi sopra riportati in premessa ed ogni documento ivi allegato formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente trascritte nello stesso.

**Art. 2
(Obiettivo)**

2.1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a perseguire il miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali, così come indicato nel Progetto in allegato al presente accordo: "Intervento SRH02 CSR Puglia 2023 – 2027 – Formazione dei consulenti - Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia", da ora in poi denominato "*Progetto*".

2.2. Le Parti si impegnano ad adottare come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili, nell'ambito delle rispettive competenze e come meglio di seguito specificato, le proprie risorse, sia in termini finanziari che professionali, nonché si ispirano al principio di leale collaborazione.

**Art. 3
(Attività ed impegni reciproci delle Parti)**

3.1. Nello spirito della cooperazione, ai fini della più efficace ed efficiente attuazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti svolgono azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2, così come meglio declinate nel Progetto, di cui all'articolo precedente.

3.2. Le Parti utilizzeranno la massima diligenza e le necessarie cautele al fine di evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone, alle cose, durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, mettendo in atto tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Ciascuna Parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività del presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra rinomata compagnia assicuratrice.

3.3. Le Parti, pertanto, si assumeranno ogni responsabilità, limitatamente alle specifiche attività di competenza di ciascuna, per casi di infortuni e danni, documentalmente provati, circostanziati ed accertati, arrecatisi reciprocamente ed/o a terzi in dipendenza di dolo o colpa grave nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente Accordo allo stesso imputabili. Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso i terzi, per danni a persone e cose dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

3.4. Le Parti si impegnano, reciprocamente e tempestivamente, a comunicare l'eventuale impossibilità di dar corso, nei tempi e con le scadenze di seguito indicate alle attività convenute.

3.5. Le Parti, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'Accordo, collaboreranno assumendo specifici impegni operativi.

3.6. In particolare, la Regione Puglia si impegna a:

- a. mettere a disposizione proprie strutture e risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività di cui al *Progetto*;
- b. definire – di concerto con il CREA - la progettazione di dettaglio delle attività formative;
- c. realizzare le attività formative come definite a seguito della progettazione di dettaglio per un monte ore previsto pari a 144 (cento quarantaquattro) ore;
- d. curare il coordinamento delle attività necessarie a garantire l'operatività e il perseguimento degli obiettivi progettuali prefissati anche mediante la predisposizione dei necessari atti amministrativi e contabili;
- e. monitorare lo stato di avanzamento del Progetto ed individuare, di concerto con il CREA, eventuali azioni correttive;
- f. assicurare il proprio contributo economico, tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel Progetto;
- g. partecipare – di concerto con il CREA - ai processi di verifica sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto degli impegni, dei tempi e della congruità e conformità delle spese sostenute;
- h. condividere con il CREA l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso;
- i. rispettare le procedure nonché i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH02 Formazione dei consulenti del CSR Puglia 2023-2027, così come approvati con atti dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027.

3.7. Il CREA si impegna a:

- a. mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche, i documenti e le banche dati necessarie per la realizzazione delle attività contenute nel Progetto;
- b. definire – di concerto con la Regione Puglia - la progettazione di dettaglio delle attività formative;
- c. realizzare le attività formative come definite a seguito della progettazione di dettaglio per un monte ore previsto pari a 864 (ottocento sessantaquattro) ore;
- d. mettere a disposizione proprie strutture logistiche, aule e aziende dimostrative per la realizzazione delle attività contenute nel Progetto;
- e. partecipare – di concerto con la Regione Puglia - ai processi di verifica sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto degli impegni, dei tempi e della congruità e conformità delle spese sostenute;
- f. condividere con la Regione l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso;
- g. rispettare le procedure nonché i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH02 Formazione dei consulenti del CSR Puglia 2023-2027, così come approvati con atti dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027.

**Art. 4
(Referenti)**

4.1. I Referenti scientifici per l'attuazione del presente Accordo sono così individuati:

- per la Regione Puglia, _____ indirizzo pec: _____;
- per CREA, _____, indirizzo pec _____.

4.2. Le parti convengono sin da ora che I Referenti scientifici assumono tutte le decisioni necessarie ad assicurare che il *Progetto* sia realizzato secondo quanto previsto dal presente Accordo. Hanno, altresì, la responsabilità diretta della produzione della documentazione riguardante le relazioni intermedie e la relazione finale di esecuzione delle attività realizzate, il monitoraggio dei tempi e dei risultati.

**Art. 5
(Modalità di rimborso spese)**

5.1. Per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo i costi sono pari complessivamente ad euro 486.270,00 (quattrocentoottantaseimiladuecentosettanta/00), così come specificato nell'Allegato, interamente a carico del CSR Puglia 2023-2027 - intervento SRH02.

5.2. Il CREA, per le attività di sua competenza da eseguire nell'ambito del Progetto, sosterrà un costo complessivo preventivamente stimato di euro 445.088,00 (quattrocentoquarantacinquemilatrecentottantotto/00), comprensivi di euro 34.058,09 (trentaquattromila/58) per l'attività formativa di competenza della Regione, interamente a carico del CSR Puglia 2023-2027 - intervento SRH02.

5.3. La Regione Puglia per le attività di sua competenza da eseguire nell'ambito del Progetto, sosterrà un costo complessivo preventivamente stimato di euro 41.181,91 (quarantunomilacentottantuno /91), interamente a carico del CSR Puglia 2023-2027 - intervento SRH02.

5.4. Le spese riconosciute alle Parti sono quelle eleggibili al contributo FEASR, pertanto soggette alle disposizioni previste da AGEA Organismo Pagatore. Nello specifico saranno d'applicazione le Unità di Costo Standard come definite all'articolo 83, paragrafo 1), lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e così come quantificate nel documento della Rete Rurale Nazionale *Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027*.

Art. 6

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

6.1. Le risorse finanziarie di cui al precedente articolo saranno trasferite dalla Regione Puglia al CREA, compatibilmente con regole di bilancio e di relazione con l'Organismo Pagatore, con le modalità di seguito indicate:

- 40% (quaranta per cento) a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo e dietro richiesta scritta del CREA, successivamente alla domanda di sostegno;
- 30 % (trenta per cento) a titolo di primo acconto, previa rendicontazione del CREA – accompagnata da relazione descrittiva - delle ore di formazione erogate per un importo totale pari ad almeno l'80% (ottanta per cento) dell'anticipazione;
- 30 % (trenta per cento) a saldo, previa rendicontazione del CREA – accompagnata da relazione descrittiva - delle ore di formazione erogate a completamento del Progetto.

6.2. Le relazioni e le rendicontazioni devono essere rispondenti con quanto richiesto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia e con gli atti prodotti dall'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 e dalla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, a cui sono demandate le verifiche e i controlli amministrativi della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento.

6.3. La liquidazione delle somme da rimborsare a favore delle Parti è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione regionale dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

Art. 7

(Durata – Modifiche - Rinnovo)

7.1. Il presente Accordo decorre dall'ultima sottoscrizione digitale temporalmente apposta dalle Parti contraenti. Le attività progettuali hanno avvio con la presentazione della domanda di sostegno e devono concludersi entro il 30/10/2027, come indicato nel cronoprogramma di cui al Progetto allegato e da eventuali progettazioni di dettaglio.

7.2. Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione di ciascuna delle stesse.

7.3. In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

Art. 8

(Monitoraggio del Progetto)

8.1. Le Parti effettueranno il controllo dello stato di avanzamento del *Progetto* attraverso un'attività di monitoraggio almeno semestrale, in cui verrà verificato lo sviluppo del Progetto ed in particolare:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi individuati nel Progetto stesso;
- i principali risultati raggiunti;
- le problematiche concrete affrontate e l'approccio alla loro risoluzione.

Art. 9**(Comunicazione, proprietà, divulgazione e pubblicazione dei risultati)**

9.1. In tutte le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicità riferibili al *Progetto* dovrà essere riportata una dicitura che evidenzii il contributo finanziario dell'intervento SRH02 previsto nel CSR del PSP 2023-2027 della Regione Puglia, nonché tutti gli altri elementi grafici secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Esecuzione UE 2022/129.

9.2. Le Parti convengono sin d'ora che i risultati realizzati congiuntamente, direttamente derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, in piena ed effettiva collaborazione tra le Parti, costituiti da contributi omogenei ed oggettivamente non distinguibili, saranno in egual misura di proprietà della Regione Puglia e del CREA e che potranno essere liberamente pubblicati e/o utilizzati e presentati in relazioni o documenti di qualsiasi tipo da ciascun soggetto nell'ambito dei propri fini istituzionali.

9.3. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo scritto tra le Parti sottoscrittrici del presente Accordo ed i detentori di tali dati o informazioni.

9.4. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 10**(Recesso)**

10.1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo, in tutto o in parte, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti alla propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario o d'inadempimento dell'altra Parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

10.2. Il diritto di recesso può essere esercitato da ciascuna Parte mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte, con preavviso minimo di 30 (trenta) giorni agli indirizzi PEC di cui al precedente art. 4.

10.3. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulle attività progettuali già eseguite o in corso di esecuzione. La Parte che esercita il diritto di recesso dovrà portare a termine l'attività posta a suo carico dal presente Accordo, salva espressa dispensa scritta in tal senso concessa dall'altra Parte, e avrà diritto al rimborso dei costi sostenuti fino al momento dell'anticipata risoluzione del rapporto.

10.4. Le Parti convengono con la sottoscrizione del presente accordo che nessuna somma sarà dovuta a titolo di indennizzo, risarcimento o compensazione a seguito dell'intervenuto recesso. Le Parti si impegnano a portare a compimento le attività sorte prima della data di recesso.

10.5. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente Accordo o sul Progetto, rendano non più di interesse, a giudizio di tutte le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

Art. 11**(Tracciabilità)**

11.1. L'attuazione del presente Accordo di cooperazione è soggetta all'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. recante "Piano straordinario contro le mafie", in ossequio alla Determinazione n.4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP), aggiornata con Delibera n.585 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

11.2. In analogia a quanto stabilito dalla richiamata normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, è inoltre previsto che gli strumenti di pagamento riportino, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti obbligati all'applicazione della citata norma e ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, il codice unico di progetto ("CUP"), pertanto al Progetto sopracitato sarà assegnato un CUP. Le operazioni effettuate ai sensi del presente accordo non sono soggette a I.V.A. come previsto ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. 633/72.

Art. 12

(Trattamento dei dati personali)

12.1. Le Parti del presente Accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto strettamente necessario per l'esecuzione delle attività progettuali oggetto del presente Accordo, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016 ("GDPR") e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione, integrità e tutela dei diritti degli interessati.

12.2. Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del GDPR, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Regione Puglia, Sezione competitività delle filiere agroalimentari, ed il CREA come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Accordo, nonché quelli legati all'esecuzione dello stesso, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente Accordo.

12.3. Le Parti rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii. ed agli articoli da 15 a 22 del citato GDPR, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento.

12.4. Le Parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, prestando alla sottoscrizione del presente Accordo il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali, inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del GDPR.

12.5. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

12.6. Le Parti adotteranno misure di sicurezza tecniche e organizzative idonee a prevenire accessi non autorizzati, perdita, distruzione o divulgazione dei dati personali, garantendo il rispetto dei diritti degli interessati.

Art. 13

(Trasparenza)

Le Parti si impegnano a dare pubblicità al presente Accordo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii. sugli obblighi di trasparenza inserendolo sul proprio sito web nell'elenco degli accordi da essi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

Art. 14

(Controversie)

14.1. Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano eventualmente sorgere nel corso del rapporto.

14.2. Ogni eventuale controversia relativa alla formazione, interpretazione, esecuzione e/o conclusione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale tramite bonario componimento, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo regionale per la Puglia, sede di Bari, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.li 13 e 133, comma 1, lett. a), punto 2, del d.lgs. 104/2010.

14.3. Il presente Accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale del CREA e la Regione Puglia.

Art. 15
(Disposizioni finali)

15.1. Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle Parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte richiedente.

15.2. Ai sensi dell'art. 2, parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. n. 642/1972, le spese di bollo del presente Accordo saranno assolte dal CREA in maniera virtuale (euro 16,00 – sedici/00 ogni quattro pagine) – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 3.5.2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

15.3. Qualsiasi modifica o integrazione al presente Accordo sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da tutti i rappresentanti delle Parti appositamente autorizzati.

Il presente Accordo si compone di n. 10 facciate e dell'Allegato "Intervento SRH02 CSR Puglia 2023 – 2027 – Formazione dei consulenti - Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia", che si compone di n. 14 facciate

Letto, approvato richiamando espressamente gli artt. nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15 è sottoscritto con firma digitale.

Regione Puglia

CREA -Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".